A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneta Amatori Orchidee)- www.atao-tv.it

Cymbidiando con successo!

Qualche mese fa Gianmaria Conte aveva trattato l'argomento Cymbidium con due schede di coltivazione riguardanti le tecniche di coltivazione e il loro habitat, non voglio quindi ripetermi, ma dedicarvi e condividere, soprattutto con voi lettori - so che siete in molti a seguire la pagina dedicata alle orchidee - il successo che la nostra cara amica e socia A.T.A.O Gabriella Ferretto di Zanè ha saputo ottenere nei mesi invernali e primaverili con la sua usuale grande abilità nella coltivazione di orchidee ed in questo caso in particolare del genere Cymbidium. Che dire quando si è davanti ad uno spettacolo di questa portata?, credo ci lasci tutti a bocca aperta! Un vaso di Cymbidium con 35 steli fiorili, per poi girarsi attorno e vederne uno con 46 e l'altro con ben 58!! Si dico bene: 58 non ho sbagliato a contare. Si può dunque non rimanere estasiati di fronte a queste fioriture mozzafiato? Credo proprio di no, io ho provato un emozione molto forte solo nel contare tutti gli steli fiorali, credo rimarrete stupiti ed incuriositi anche voi amici appassionati nel guardare le foto qui pubblicate. A questo proposito mi viene proprio da pensare e non ho dubbi nel dire che la nostra brava Gabriella non sia solo ad un semplice livello di "amatrice " ma vada ben oltre raggiungendo risultati da "professionismo". Ve lo dico semplicemente da appassionata: quando io entro in un garden guardo con occhio molto attento tutte le orchidee in vendita e non ho mai visto Cymbidium con fioriture straordinarie come queste, appunto coltivate al meglio, da professionisti. Ecco dunque, ho scelto proprio questo mese per rinfrescarvi la memoria con qualche consiglio su come procedere al meglio per avere splendide fioriture. Già dal mese di marzo - aprile i Cymbidium andrebbero posizionati all'aperto in piena luce, avendo l'accortezza di esporli gradatamente al sole per i primi 15 giorni, in maniera che non subiscano delle scottature. Si cominciano le prime fertilizzazioni ad intervalli di 15 -20 giorni per poi proseguire proprio nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre con fertilizzazioni molto ravvicinate, cioè ogni settimana, accompagnate dalla massima esposizione alla luce e, nelle giornate calde, anche con frequenti bagnature. Si arriva quindi ai mesi di ottobre - novembre ad una riduzione decisa di fertilizzazioni ed irrigazioni operazione che, in concomitanza a con l'abbassamento termico, darà l'impulso alla fioritura e si potranno quindi rincasare le piante in un ambiente molto fresco; è molto importante che durante la notte la temperatura non superi i 14°gradi. Se qualcuno ha una veranda o una serretta alpina può tenere lì le piante durante tutto l'inverno, fino alla fioritura.

Se vorrete saperne di più e diventare abili coltivatori come Gabriella rivolgetevi senza indugio a Giuliana e Paola; troverete un gruppo di amici sempre disponibili nel darvi consigli e aiutarvi ad affrontare al meglio i vostri dubbi e le incertezze, perché lo scopo principale dei soci è quella di divulgare la conoscenza, le tecniche di coltivazione, la conservazione delle orchidee, ma sarà il modo per crescere assieme con entusiasmo e assaporare la gioia che queste meravigliose orchidee regalano e trasmettono quando le si coltiva con successo. Non ci resta che fare i complimenti ancora una volta alla nostra cara Gabriella.

Per informazioni sulla coltivazione contattatemi: giulianacostabeber@yahoo.it





